



Anno Scolastico 2019 – 2020

Provincia di Bergamo

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

OFFERTA EDUCATIVO-PREVENTIVA E FORMATIVA
PER DOCENTI, STUDENTI, GENITORI

PRMESSA

Le proposte per docenti, studenti e genitori delle scuole secondarie di primo grado qui descritte si riferiscono a percorsi tesi a fornire gli **strumenti per sviluppare le abilità di vita (life skills) degli studenti, rinforzandone i relativi fattori di protezione** in merito a numerosi comportamenti a rischio tipici dell'età adolescenziale: abuso e dipendenza da alcol, tabacco, sostanze stupefacenti e psicofarmaci non prescritti; dipendenze comportamentali (*gioco d'azzardo, nuove tecnologie,..*); malattie a trasmissione sessuale; incidentalità stradale; violenza e comportamenti aggressivi.

Vengono proposti due progetti:

- **LIFE SKILLS TRAINING PROGRAM (LST):** programma **validato la cui efficacia è stata dimostrata anche per le scuole della Lombardia**. E' un programma triennale che copre tutto il ciclo della secondari di primo grado e prevede la formazione dei docenti di classe da parte di operatori ATS/ASST e la successiva realizzazione con gli studenti delle azioni previste dal programma da parte degli insegnanti formati. *(LST è realizzato da operatori appositamente formati di: ATS, delle tre ASST Orobiche e dell'Associazione Genitori Atena)*
- **LIFE SKILLS: Spazio ai GENITORI:** percorso formativo di tre incontri per genitori delle scuole aderenti a LST (ma realizzabile a richiesta anche in altri Istituti) realizzato. Il progetto è realizzato in collaborazione con ASSOCIAZIONE GENITORI ATENA.

Inoltre, su richiesta, è possibile attivare **un percorso consulenziale per la trattazione di situazioni critiche legate alla presenza o all'uso di alcol e/o stupefacenti a scuola:**

- studenti che si presentano a scuola visibilmente alterati
- studenti consumatori di sostanze psicoattive illegali e legali
- sospetti di spaccio e/o ritrovamento di sostanze illegali

Tutti i percorsi formativi prevedono l'utilizzo di metodologie interattive e coinvolgenti, e la realizzazione, durante le ore scolastiche, di **attività laboratoriali con gli studenti o i genitori**.

<i>La partecipazione A TUTTI è completamente gratuita: formazione docenti, accompagnamento, materiali, progetto genitori, consulenza</i>

E'importante evidenziare che, come dimostrato dai relativi studi di valutazione, questi interventi sono in grado di **favorire il benessere e “lo star bene a scuola”** di studenti e docenti, in quanto contribuiscono a migliorare il clima relazionale.

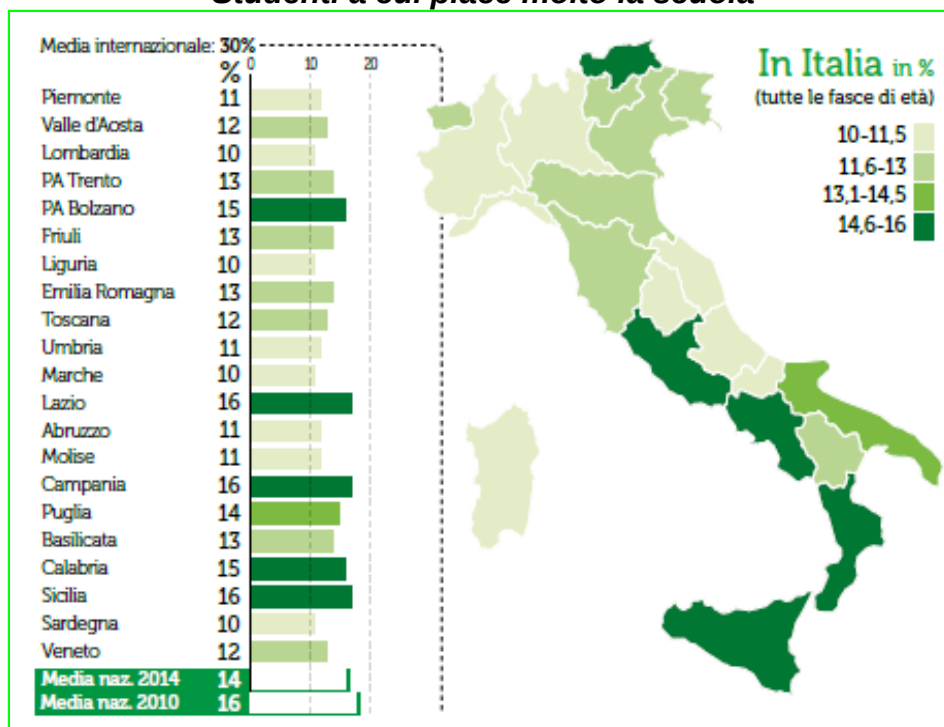
L'importanza di tale tipo di formazione e dell'attuazione dei relativi programmi è ancora più evidente se si analizzano i recenti dati relativi ai comportamenti giovanili ed al benessere a scuola.

*Fra questi, i dati dell'indagine **HBSC Italia – 2014** (vedi grafico) segnalano che la **Lombardia** è la regione (con Liguria, Marche e Sardegna) **in cui è più bassa e pari al 10% la percentuale di “studenti a cui piace molto la scuola”**.ed è al secondo posto dopo il Veneto per percentuale di studenti che la considerano stressante: 56%. Entrambi questi dati **sono peggiorati rispetto al 2010**.*

*I dati ESPAD 2016 relativi ai **consumi di sostanze** negli studenti di 15 – 19 anni in **provincia di Bergamo**, segnalano invece da un lato un generale **calo dei consumi**, ma dall'altro:*

- *la presenza di quota significativa di studenti abusatori;*
- *la **precocità** dell'approccio e dei comportamenti di abuso;*
- *la **scarsa percezione dei rischi** da parte degli studenti, in particolare per: **farmaci non prescritti (27%)**; smart drugs e sostanze sconosciute; uso regolare di cannabis (48% degli studenti lo considera non rischioso).*

Studenti a cui piace molto la scuola



In merito a tali criticità, la valutazione dei risultati di LST ha evidenziato differenze significative tra gli studenti coinvolti nei programmi e quelli non coinvolti. Nello specifico, gli studenti coinvolti:

- consumano, in misura minore, tabacco, alcol e sostanze stupefacenti;
- esprimono migliori capacità assertive e comunicative;
- possiedono un migliore senso critico, con una maggiore capacità di resistere ai condizionamenti esterni e alle pressioni del gruppo dei pari.

Si è anche evidenziato come alcuni docenti riferiscano un **miglioramento nel clima di classe e nelle relazioni tra studenti e docenti e tra studenti. Ciò incide positivamente sullo sviluppo della didattica e sul rendimento scolastico.**

Si tratta quindi di interventi di cui è dimostrata la capacità di incidere sui comportamenti a rischio degli studenti e di favorire il benessere a scuola.

Proprio per questi motivi, l'adesione ai percorsi formativi, ha senso solo se è finalizzata all'implementazione dei progetti a scuola e se prevede il coinvolgimento e l'adesione dell'Istituto scolastico nel suo complesso. E' quindi indispensabile che la partecipazione sia concordata con il dirigente scolastico e coinvolga più classi e più docenti (almeno due) per ogni consiglio di classe.

Per informazioni:

ATS BG – UOS Prevenzione delle Dipendenze

Dr. Luca Biffi

Tel. 035 2270 591 – 586 - cell. 3446796144

email: luca.biffi@ats-bg.it

Dr. Emilio Maino

Tel. 035 2270 578

email: emilio.maino@ats-bg.it

LIFE SKILLS TRAINING PROGRAM

Il *Life Skills Training Program* è un programma educativo-promozionale che si focalizza sulle capacità di resistenza all'adozione di comportamenti a rischio all'interno di un modello più generale di incremento delle abilità personali e sociali.

Il programma mira ad aumentare nei soggetti le capacità di gestione delle sfide quotidiane e a favorire un maggior senso di controllo personale. A tal fine, ad esempio, cerca di intervenire sui diversi fattori implicati nell'uso e abuso di sostanze, siano essi relativi alle influenze esterne (l'ambiente, i media, i pari, ecc.), sia a fattori psicologici interni (ansia sociale, bassa autostima, propensione a ricercare emozioni forti, ecc.). L'azione su tali fattori rende possibile contrastare la motivazione delle persone ad usare sostanze psicoattive, ridurre la vulnerabilità e la suscettibilità alla pressione esterna e diminuire così il ricorso a droghe e alcol.

Il corso di formazione offre ai docenti gli strumenti conoscitivi, tecnici e metodologici per implementare il programma durante le ore curriculari.

Il programma è di durata triennale ed il percorso formativo per i docenti è articolato nei tre corsi descritti di seguito:

1. corso LST **Livello 1** per docenti che opereranno con classi prime
2. corso LST **Livello 2** per docenti che opereranno con classi seconde
3. corso LST **Livello 3** per docenti che opereranno con classi terze

VALUTAZIONE DI EFFICACIA DELLA SPERIMENTAZIONE DI LST IN REGIONE

LOMBARDIA

SINTESI DEI RISULTATI

Il progetto LSTP Lombardia è stato sottoposto ad una **valutazione di efficacia**, curata dal coordinamento regionale LSTP e finalizzata a valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

La valutazione ha riguardato **sia gli studenti, sia i docenti** coinvolti ed è stata realizzata somministrando:

- per i docenti: un questionario prima e dopo la partecipazione al progetto;
- per gli studenti: un questionario a studenti che avevano partecipato a LSTP e ad un gruppo di controllo formato da studenti di scuole che non avevano aderito al progetto. Il questionario è stato sottoposto a entrambi i gruppi prima del progetto e al termine di ogni anno di implementazione (livello 1, 2 e 3 di LSTP).

In estrema sintesi, i **risultati emersi** hanno evidenziato che:

- **meno studenti del gruppo LSTP iniziano a consumare tabacco e alcol** (al Livello 1 c'è una riduzione dell'uso di tabacco del 41%, al Livello 2 del 31% e al Livello 3 del 20%);

- gli studenti LSTP riportano livelli di **benessere più elevati** e percepiscono **meno frequentemente sentimenti negativi** rispetto al gruppo di controllo;
- gli studenti LSTP mostrano miglioramenti più significativi rispetto ad alcune **abilità**:
 - abilità **individuali**: consapevolezza delle proprie abilità, autocontrollo, gestione dell'ansia;
 - abilità **sociali**: assertività, capacità di rifiuto;
 - abilità **di resistenza sociale**: consapevolezza circa influenze sociale sulle droghe, credo normativo.

Inoltre, i docenti che hanno partecipato a LSTP **migliorano il credo normativo ed il senso di autoefficacia percepita in merito a:**

- la capacità di promuovere salute e prevenire l'uso di sostanze legali e illegali;
- la capacità di gestire gli studenti e la didattica;
- l'autoefficacia collettiva del corpo docenti.

Si registra infine il **miglioramento generale del clima di classe** per quanto riguarda le relazioni docenti-studenti e studenti tra loro.

Per **maggiori informazioni sui risultati della valutazione:**

www.lifeskillstraining.com; www.ored-lombardia.org, oppure

ATS Bergamo - UOS Prevenzione delle Dipendenze

Luca Biffi – Tel 035 2270 591 – email luca.biffi@ats-bg.it

Per l'adesione aderire al programma è richiesto:

- l'invio della scheda di adesione sottoscritta dal Dirigente Scolastico **entro il 30 luglio 2019**. E' possibile inviare la scheda di adesione entro la scadenza e **comunicare i nomi dei docenti coinvolti successivamente**.
- il coinvolgimento di almeno il 75% delle classi prime (ipotesi ottimale);
- il coinvolgimento di almeno due docenti per classe.

Corso Formazione Life Skills Training Program

Livello 1

Destinatari: docenti che svilupperanno il programma con le classi prime.

Obiettivi del corso: fornire ai docenti gli strumenti conoscitivi, tecnici e metodologici per implementare il programma LSTP nelle classi prime.

Formatori: Operatori di ATS BG, ASST BG EST, ASST BG OVEST e ASST Papa Giovanni XXIII accreditati da Regione Lombardia come formatori LSTP.

Materiali: Manuale docente e quaderni studente forniti da ATS Bergamo

Struttura e durata del corso:

- **2 giornate di formazione in presenza** ore 9.00/13.00 - 14.00/17.00, oppure una giornata intera e due pomeriggi.
Totale 14 ore

Contenuti prima giornata: introduzione, panoramica del programma e delle unità di LSTP; modalità di apprendimento; perché i ragazzi corrono rischi e di cosa hanno bisogno per evitarli; abilità di insegnamento; conclusioni e feedback.

Contenuti seconda giornata: revisione prima giornata; concetto di salute; gestione della rabbia; auto miglioramento; questioni relative all'implementazione di LSTP; conclusioni.

- **Attività laboratoriali in classe:**
realizzazione di 15 Unità previste da LSTP livello 1 suddivise tra i docenti del consiglio di classe partecipanti al progetto (si consigliano almeno due docenti per classe).

UNITÀ LSTP livello 1:

Immagine di sé e auto miglioramento; prendere decisioni, uso sostanze stupefacenti, pubblicità e influenza dei media, violenza e media, gestione dell'ansia, gestione della rabbia, abilità comunicative, abilità sociali, assertività, risoluzione dei conflitti.

- **Attività on line e produzione di materiali:**
 - Produzione materiali per le attività in classe: predisposizione di materiali didattici per la realizzazione delle unità (cartelloni, presentazioni, video,);
 - Compilazione on line delle schede monitoraggio e avanzamento.
- **Previsti 1 o 2 incontri di monitoraggio e accompagnamento in presenza, svolti durante l'anno scolastico.**
Incontri di accompagnamento in itinere: valutazione dell'andamento dell'intervento e delle eventuali criticità.

Corso Formazione Life Skills Training Program

Livello 2

Destinatari: docenti che svilupperanno il programma con le classi seconde.

Obiettivi del corso: fornire ai docenti gli strumenti conoscitivi, tecnici e metodologici per implementare il programma LSTP nelle classi seconde.

Formatori: Operatori di ATS BG, ASST BG EST, ASST BG OVEST e ASST Papa Giovanni XXIII accreditati da Regione Lombardia come formatori LSTP.

Materiali: Manuale docente e quaderni studente forniti da ATS Bergamo

Struttura e durata del corso:

- **1 giornata di formazione in presenza** ore 9.00/13.00 - 14.00/17.00, oppure due pomeriggi consecutivi 14.00-17.30.

Totale 7 ore

Contenuti introduzione, panoramica del programma e delle unità di LSTP livello 2; confronto LSTP 1 e LSTP 2; compiti di sviluppo in I°, II° e III° media, tecniche persuasive; abilità di insegnamento; strumenti per l'implementazione di LSTP 2; conclusioni e feedback.

- **Attività laboratoriali in classe:**

Realizzazione 10 Unità previste da LSTP livello 2 suddivise tra i docenti del consiglio di classe partecipanti al progetto (si consigliano almeno due docenti per classe).

UNITÀ LSTP livello 2:

Immagine di sé e auto miglioramento; prendere decisioni, uso sostanze stupefacenti, pubblicità e influenza dei media, gestione dell'ansia, gestione della rabbia, abilità comunicative, abilità sociali, assertività, risoluzione dei conflitti, resistenza alla pressione dei pari.

- **Attività on line e produzione di materiali:**

- Produzione materiali per le attività in classe: predisposizione di materiali didattici per la realizzazione delle unità (cartelloni, presentazioni, video,);
- Compilazione on line delle schede monitoraggio e avanzamento.

- **Previsti 1 o 2 incontri di monitoraggio e accompagnamento in presenza, svolti durante l'anno scolastico.**

Incontri di accompagnamento in itinere: valutazione dell'andamento dell'intervento e delle eventuali criticità.

Corso Formazione Life Skills Training Program

Livello 3

Destinatari: docenti che svilupperanno il programma con le classi terze.

Obiettivi del corso: fornire ai docenti gli strumenti conoscitivi, tecnici e metodologici per implementare il programma LSTP nelle classi terze.

Formatori: Operatori di ATS BG, ASST BG EST, ASST BG OVEST e ASST Papa Giovanni XXIII accreditati da Regione Lombardia come formatori LSTP.

Materiali: Manuale docente e quaderni studente forniti da ATS Bergamo

Struttura e durata del corso:

- **1 giornata di formazione in presenza** ore 9.00/13.00 - 14.00/17.00, oppure due pomeriggi consecutivi 14.00-17.30.

Totale 7 ore

Contenuti introduzione, panoramica del programma e delle unità di LSTP livello 3; confronto LSTP 1-2 e LSTP 3; assertività, tecniche di insegnamento interattivo; progetto di auto miglioramento, strumenti per l'implementazione di LSTP 3; conclusioni e feedback.

- **Attività laboratoriali in classe:**

realizzazione delle 9 Unità previste da LSTP livello 3 suddivise tra i docenti del consiglio di classe partecipanti al progetto (almeno due docenti per classe).

UNITÀ LSTP livello 3:

Immagine di sé e auto miglioramento; prendere decisioni, uso sostanze stupefacenti, pubblicità e influenza dei media, gestione dell'ansia, gestione della rabbia, abilità comunicative, abilità sociali, assertività, risoluzione dei conflitti, resistenza alla pressione dei pari.

- **Attività on line e produzione di materiali:**

- Produzione materiali per le attività in classe: predisposizione di materiali didattici per la realizzazione delle unità (cartelloni, presentazioni, video,);
- Compilazione on line delle schede monitoraggio e avanzamento.

- **Previsti 1 o 2 incontri di monitoraggio e accompagnamento in presenza, svolti durante l'anno scolastico.**

Incontri di accompagnamento in itinere: valutazione dell'andamento dell'intervento e delle eventuali criticità.

LIFE SKILLS: SPAZIO AI GENITORI!

**Incontri formativi sulla genitorialità,
sperimentando il programma Life Skills.**

SINTESI DEL PROGETTO:

Intervento formativo per genitori degli studenti delle scuole secondarie di primo grado che partecipano al programma Life Skills Training Program (LSTP), finalizzato a supportare le capacità genitoriali, fornendo ai genitori l'opportunità di sperimentare in prima persona alcune attivazioni del programma LSTP.

Il progetto consentirà quindi ai genitori di conoscere direttamente le attività realizzate dai propri figli nelle ore scolastiche, favorendo nel contempo l'utilizzo, nell'ambiente familiare, delle abilità sperimentate.

Durante il corso sarà inoltre favorito il confronto, tra i genitori, sulle difficoltà incontrate con i figli e in famiglia nell'utilizzo di tali abilità.

Gli incontri hanno il carattere partecipativo tipico del programma Life Skills e alternano esperienze pratiche, individuali e/o in piccoli gruppi, a riflessioni condivise.

CONTESTO DI INTERVENTO:

Scuole secondarie di primo grado in cui è utilizzato il programma Life Skills. *(Il progetto è eventualmente attivabile anche per le scuole che non partecipano a LSTP)*

DESTINATARI:

Genitori di studenti alunni che partecipano al programma LSTP

NUMERO PARTECIPANTI per l'attivazione del percorso: **15-25 genitori.**

OBIETTIVO GENERALE DEL PERCORSO:

Migliorare le competenze genitoriali e l'efficacia educativa.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Migliorare le conoscenze dei genitori nel campo delle dipendenze patologiche/comportamenti a rischio e delle modalità preventive del programma Life Skills.
- Migliorare la capacità comunicativa e di gestione dei conflitti fra genitori e figli.
- Migliorare l'autoriflessività dei genitori.

METODOLOGIA:

Gli incontri saranno condotti in modo interattivo, agevolando la partecipazione e la messa in gioco dei genitori. I genitori sperimenteranno in prima persona alcune unità del programma LSTP che i ragazzi svolgono a scuola; questo permetterà loro di mettere in atto in prima persona le strategie legate ad alcune abilità di vita e di sostenerne lo sviluppo nei propri figli. Gli argomenti trattati verranno tarati anche in base alle caratteristiche e alle esigenze dei diversi gruppi di genitori.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO:

L'intervento prevede due moduli differenziati:

- un **primo modulo di 3 incontri**, tratterà le seguenti tematiche:
 - diffusione del consumo di sostanze legali e illegali e comportamenti a rischio,
 - credenze normative;
 - capacità comunicative;
 - gestione dei conflitti.
- un secondo modulo di ulteriori due incontri – **attivabile a richiesta** – tratterà il tema dell'automiglioramento.

I° MODULO:

- Introduzione del percorso:
 - cos'è il programma Life Skills e perché un percorso per i genitori;
 - presentazione dei partecipanti tramite attivazione;
 - lavoro in piccoli gruppi sulla percezione di utilizzo delle sostanze/comportamenti a rischio tra i giovani;
 - restituzione dei dati in possesso ad ATS;
 - la funzione preventiva delle abilità di vita.
- le capacità comunicative:
 - definizione di comunicazione e di malinteso;
 - discussione sulla nascita dei malintesi e su come si possono evitare;
 - attivazioni sulla comunicazione e sul malinteso;
 - riflessione sull'utilizzo dell'assertività;
 - riflessione sull'importanza del feedback.
- La gestione dei conflitti:
 - come si generano e come si possono prevenire e risolvere i conflitti, prendendo spunto da quanto emerso nell'incontro precedente e da situazioni stimolo;
 - attivazioni sulla gestione di situazioni di conflitto;
 - eventuali attivazioni sulla gestione della rabbia e sulla capacità di prendere decisioni;
 - riflessione sul percorso realizzato e somministrazione questionari.

II° MODULO: Automiglioramento:

- Ripresa degli argomenti trattati negli incontri precedenti; riflessione su come sono intervenuti nella loro quotidianità e quali criticità hanno incontrato; definizione di un progetto di automiglioramento (prima individuale, poi in piccolo gruppo e infine discussione in plenaria).
- Verifica del progetto di automiglioramento: cosa ha funzionato e quali criticità hanno percepito; riflessione sulle difficoltà incontrate e le relative strategie messe in atto (prima in piccolo gruppo e poi discussione in plenaria). Conclusione.

Laddove sussistano le condizioni o dove richiesto il percorso può prevedere il coinvolgimento dei docenti di classe nella formazione dei genitori
--

DURATA: Ogni incontro ha durata di 2 ore; gli incontri si fisseranno in periodi ravvicinati di tempo.

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: Psicologi dell'Associazione Genitori Atena.

VALUTAZIONE DI RISULTATO E DI PROCESSO:

All'inizio e al termine degli incontri verrà somministrato un questionario riassuntivo delle varie tematiche toccate e un questionario di gradimento sul percorso svolto.

I professionisti dell'Associazione sono disponibili per ogni confronto o chiarimento.

*Presidente Associazione Genitori Atena: Ambra Finazzi
Bergamaschi*

Presidenza 3282864416 - Segreteria: 3489490146

www.associazionegenitoriatena.it

atenassociazione@gmail.com

UOS Prevenzione delle Dipendenze - DIPS

INTERVENTI DI CONSULENZA/SUPPORTO ALLE SCUOLE PER SITUAZIONI DI CRITICITA' CONNESSE ALLA PRESENZA DI SOSTANZE PSICOATTIVE

I dati relativi al consumo di sostanze psicoattive evidenziano come l'età di primo consumo si sia notevolmente abbassata e come tutti i contesti frequentati dai giovani siano potenziali ambiti di prossimità alle sostanze psicoattive legali e illegali.

La scuola è quindi inevitabilmente uno dei tanti contesti a frequentazione giovanile, in cui possono verificarsi situazioni di criticità di vario tipo legate alla sfera delle sostanze:

- consumo di sostanze legali o illegali da parte di singoli e/o gruppi di studenti dentro gli spazi scolastici;
- episodi di abuso di stupefacenti e/o alcol con eventuali situazioni di crisi-emergenza sanitaria;
- rinvenimento di sostanze illegali dentro il perimetro scolastico;
- spaccio di stupefacenti dentro la scuola o nelle immediate vicinanze;
- segnalazione da parte di vari soggetti (genitori, operatori dell'aggregazione giovanile e/o degli oratori, altre agenzie del territorio, ...) di presunte situazioni di criticità riferite alla scuola;
-

E' evidente quanto non sia semplice per l'Istituzione Scolastica gestire queste situazioni, estremamente delicate, e come possano intervenire comprensibili timori legati all'immagine dell'Istituto all'esterno.

D'altra parte, si tratta generalmente di situazioni in cui è importante intervenire precocemente per superare la crisi, mobilitando le risorse presenti nel singolo e nel contesto.

Per questo motivo abbiamo ritenuto utile ed opportuno rendere esplicite e formalizzare le modalità di intervento consulenziale del nostro Dipartimento per questo tipo di situazioni, attivabili a richiesta dai singoli Istituti.

MODALITA' OPERATIVE

La descrizione del modello operativo che segue è da intendersi come una proposta adattabile alle esigenze dell'Istituto richiedente e alle azioni eventualmente già attivate. Non è quindi da considerarsi come un modello rigido e vincolante, quanto piuttosto come uno schema di lavoro elastico e modulabile, che abbiamo comunque considerato importante definire in modo da rendere esplicita sia la disponibilità del Dipartimento Dipendenze a supportare le scuole in queste situazioni, sia il tipo di approccio e di metodologia adottati.

Gli obiettivi dell'intervento sono così declinabili:

Obiettivo generale:

Intervenire precocemente sulle situazioni di consumo di sostanze psicoattive nei contesti scolastici per impedire che evolvano verso situazioni di consumo problematico o dipendente

ed aumentare le capacità del contesto scolastico nella gestione delle situazioni di criticità correlate alle sostanze

Obiettivi specifici:

- Accrescere le conoscenze di tipo normativo legislativo e migliorare, se necessario, la coerenza degli strumenti normativi propri dell'Istituto Scolastico (regolamenti);
 - Migliorare la comunicazione e la coerenza interna tra docenti e tra le diverse componenti adulte della scuola sulle modalità educative per gestire le situazioni critiche;
 - Evitare che la situazione del singolo e gruppo evolva verso un quadro di consumo problematico o dipendente
-

In seguito alla richiesta di intervento da parte dell'Istituto Scolastico si proporrà alla scuola la seguente modalità di intervento:

1. Incontro preliminare di valutazione e analisi della situazione con la partecipazione del dirigente scolastico e degli insegnanti più direttamente coinvolti.

Obiettivo: definire i contorni reali della situazione, il livello di gravità, la posizione della scuola in merito alla gestione degli aspetti normativi, il livello del coinvolgimento con la/le famiglia/glie e le azioni eventualmente già intraprese e concordare gli eventuali passaggi successivi.

Gli incontri successivi sono modulabili e vanno realizzati all'occorrenza, in base a quanto emerso nell'incontro preliminare, ma in ogni caso in tempi il più possibile ristretti e ravvicinati.

2. Valutazione degli aspetti strutturali e normativi (1 incontro solo se necessario)

Obiettivo: valutare la situazione e la posizione della scuola di fronte agli aspetti normativi, chiarire il quadro legislativo e i passi formali che la scuola dovrebbe compiere di fronte al manifestarsi palese o sospetto di utilizzo di alcol, droghe, spaccio.

Definire le azioni eventualmente da attuare su questo versante.

Soggetti coinvolti: dirigente, corpo docente della/e classe/i al completo.

(Possibile, se ritenuto opportuno, la presenza di un rappresentante delle forze dell'ordine)

3. Analisi della situazione e definizione delle modalità di intervento (2 incontri)

Obiettivo: analisi della situazione e definizione delle strategie e delle azioni da adottare su diversi livelli.

Soggetti coinvolti: dirigente, corpo docente della classe al completo, eventuale coinvolgimento di altre figure (psicologo CIC, psicopedagogo, ...)

- Primo incontro: analisi della situazione e dei soggetti coinvolti, con particolare attenzione a:
 - Caratteristiche del/dei soggetto/i coinvolto/i
 - Caratteristiche della situazione,
 - Livello di relazione del/dei soggetto/i coinvolto/i con i docenti e con il contesto scolastico,
 - Presenza di eventuali figure di riferimento significative;
 - Principali elementi di criticità
 - Risorse individuali e di contesto attivabili
 - Impatto sulla classe dell'evento ed eventuale necessità di interventi con la classe,
 - ...
- Secondo incontro: definizione condivisa delle azioni da intraprendere sui diversi versanti:
 - Disciplinare;

- Educativo
- Coinvolgimento familiare,
- eventuale supporto al/ai soggetto/i;
- eventuale attivazione di risorse della rete territoriale,
- eventuali interventi in classe di rielaborazione dell'intervento
-

4. Monitoraggio della situazione e verifica dell'intervento:

Un incontro a distanza di circa 2 mesi

- Obiettivo: monitorare l'andamento della situazione del/dei soggetto/i coinvolti e del contesto, e definizione delle buone prassi utilizzabili in eventuali situazioni future.
- Soggetti coinvolti: dirigente, corpo docente della classe al completo